

# ARCHITETTURA, MOBILITÀ E RIQUALIFICAZIONE URBANA

## ARCHITECTURE, MOBILITY AND URBAN REDEVELOPMENT

Studio Associato Barbieri Tappi, MATE, Studio Monti e Associati

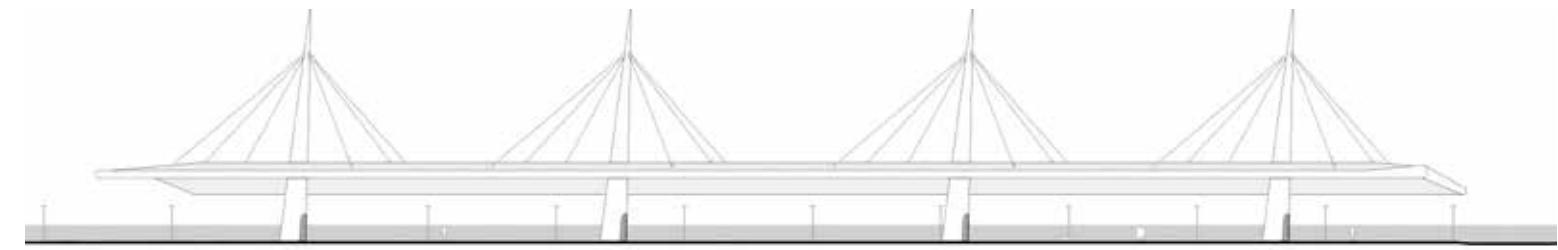
Le nuove stazioni sono sempre più infrastrutture multifunzionali che combinano un ricercato linguaggio architettonico con innovazione tecnologica, ridefinendo l'esperienza del viaggiatore e contribuendo a riqualificare il paesaggio urbano. Spazi che trascendono il concetto di semplici luoghi di passaggio per trasformarsi in opere moderne, iconiche e riconoscibili. È il caso della nuova Autostazione di Cesena, che rientra in un ampio e ambizioso piano di rigenerazione urbana dell'area. Il progetto, sviluppato dallo Studio Associato Barbieri Tappi e ingegnerizzato da MATE in collaborazione con lo Studio Monti e Associati, s'impone nel contesto come un segno leggero, ma fortemente espressivo e caratterizzante. L'intervento - sviluppato per una superficie di 13.220 mq - ruota attorno a una grande copertura: una struttura prevalentemente metallica, lunga ben 150 m e larga 31 m, che richiama, nella sua forma aerodinamica sospesa, l'ala di un aeroplano.

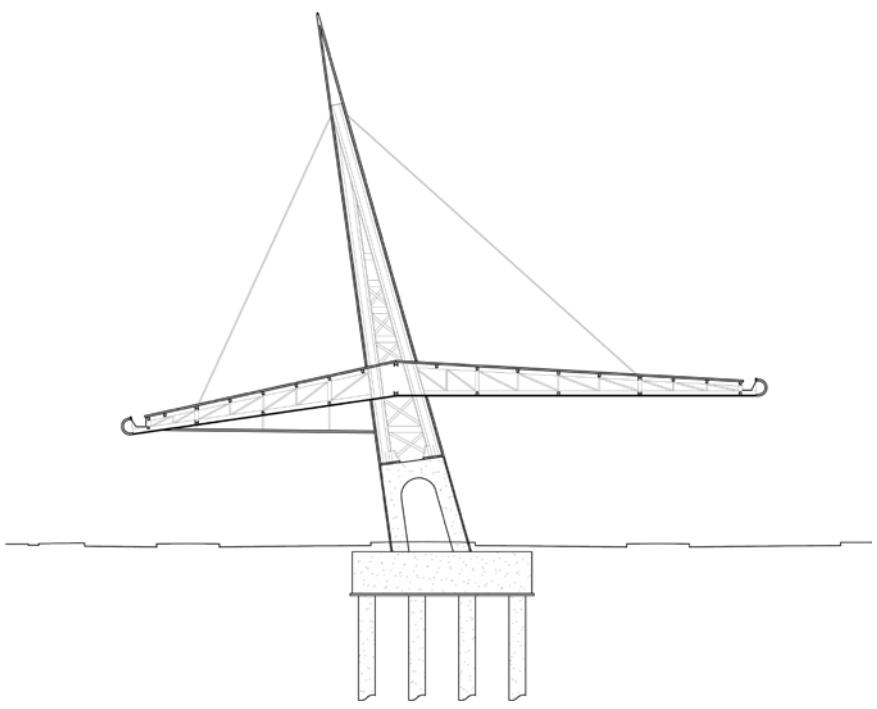
Walter Simone

Contemporary stations are increasingly conceived as multifunctional infrastructures, where refined architectural language and technological innovation converge to redefine the traveler's experience and contribute to the revitalization of the urban landscape. No longer conceived as simple places of transit, they become iconic and recognizable civic landmarks. The new *Bus Terminal in Cesena* exemplifies this evolution, forming part of an ambitious masterplan for the regeneration of the surrounding area. Designed by Studio Associato Barbieri Tappi and engineered by MATE in collaboration with Studio Monti e Associati, the project asserts itself as a light yet expressive intervention that strongly characterizes its context. Developed over a surface of 13,220 sqm, the design is articulated around a vast canopy: a predominantly steel structure measuring 150 meters in length and 31 meters in width, whose suspended aerodynamic form recalls the wing of an airplane.



L'intervento, che coniuga efficienza funzionale e ricerca formale, trasforma uno spazio di transito in una forte espressione architettonica





Realizzata in acciaio e alluminio, la pensilina della nuova Autostazione della città di Cesena è sostenuta da quattro piloni conici inclinati in acciaio, ciascuno del peso di 30 tonnellate, che ne esaltano la tensione dinamica e la sensazione di controllata instabilità. L'intervento, che coniuga efficienza funzionale e ricerca formale, trasforma uno spazio di transito in una forte espressione architettonica. Il disegno preciso e lineare della struttura dialoga con la mobilità contemporanea, riflettendone i ritmi e le necessità. I materiali scelti garantiscono durabilità e leggerezza e, insieme alla purezza del colore bianco, contribuiscono a una visione quasi aerospaziale dell'infrastruttura. La copertura diventa così elemento di identità e *landmark* urbano, sia diurno sia notturno, capace di valorizzare e contribuire alla sicurezza dell'area pubblica interessata.



Constructed in steel and aluminum, the canopy of the new Bus Terminal in Cesena is supported by four inclined conical steel pillars, each weighing 30 tons, which enhance the sense of dynamic tension and controlled instability, while ensuring structural efficiency. Combining functional efficiency with formal ambition, the project transforms a space of transit into a powerful architectural statement. The precise, linear geometry of the structure resonates with

the flows and requirements of contemporary mobility, while the use of durable, lightweight materials, combined with the chromatic purity of white, amplifies its almost aerospace aesthetics. By day and by night, the canopy assumes the role of an urban landmark, contributing not only to the identity of the cityscape but also to the safety and activation of the surrounding public realm.

Credits:  
Photos: Federico Covre



Combining functional efficiency with formal ambition, the project transforms a space of transit into a powerful architectural statement

